



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGRARIE MEDITERRANEE (IdSua:1620205)
Nome del corso in inglese	Mediterranean Agricultural Production Sciences
Classe	LM-69 R - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unirc.it/corsi/lauree-magistrali/scienze-delle-produzioni-agrarie-mediterranee
Tasse	https://www.unirc.it/studiare/iscrizioni-e-immatricolazioni/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GULLO Gregorio Antonio Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Agraria (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BENALIA	Souraya		RD	0,5	
2.	GELSOMINO	Antonio		PA	0,5	

3.	GULLO	Gregorio Antonio Maria	RU	1
4.	MONTI	Michele	PO	0,5
5.	PRATICO'	Salvatore	RD	0,5
6.	SANTONOCETO	Carmelo	PA	1
7.	SCHENA	Leonardo	PO	0,5
8.	STRANO	Alfio	PA	1
9.	ZAPPIA	Rocco	PA	0,5

Rappresentanti Studenti	Di Bella Nicolino bvodnI00h01h501a@studenti.unirc.it 3407889426 Bova Daniele dbInln00c01c352p@studenti.unirc.it 3898961448
Gruppo di gestione AQ	Filippo Ambroggio Soraya Benalia Daniele Bova Nicolino Di Bella Gregorio Gullo Giulia Li Destri Nicosia Carmelo Santonoceto
Tutor	Orlando CAMPOLO



10/04/2025

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee ha come obiettivo principale la formazione di professionisti altamente qualificati, preparati ad affrontare le sfide dell'innovazione e della sostenibilità nei settori agrari e rurali, con un focus particolare sulle peculiarità del Mediterraneo.

Il percorso di studi integra diverse discipline per fornire agli studenti conoscenze avanzate nelle produzioni vegetali e zootecniche, nella fertilità e conservazione del suolo, nella salvaguardia della biodiversità, nella protezione delle colture, nonché competenze economiche-gestionali e nel settore dell'ingegneria agraria.

I laureati in questo corso saranno in grado di svolgere attività professionali di programmazione, gestione, ricerca, formazione, controllo e coordinamento nelle filiere agrarie, rispondendo alle esigenze del mercato e garantendo la qualità e la sicurezza dei prodotti, sempre con un forte impegno nel rispetto degli ecosistemi agrari.

Il percorso didattico prevede il superamento di 12 esami nell'arco di 2 anni accademici con il raggiungimento di 120 CFU. Le attività formative sono costituite da corsi di insegnamento semestrali comprendenti esercitazioni e laboratori, seminari e/o stages, tirocini e prova finale.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

La riprogettazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale del Dipartimento di Agraria rispetta gli orientamenti e gli indirizzi emersi nell'ambito della consultazione con le Organizzazioni del lavoro e gli Ordini professionali rappresentativi a livello locale, effettuata nel dicembre 2008 ai fini della prima applicazione della riforma degli ordinamenti didattici imposta dal D.M. 270/2004. Peraltro, come auspicato in quella occasione, sono attivi tavoli permanenti di consultazione e confronto tra il Dipartimento e le Parti sociali che assicurano un continuo monitoraggio dei risultati prodotti dall'attività formativa, anche ai fini dell'occupazione dei laureati.

In linea con questo indirizzo, il giorno 21 febbraio 2013, nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ha avuto luogo, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/2004, una nuova consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali alla luce della proposta di modifica e di istituzione di corsi di laurea e di laurea magistrale avanzata dal Dipartimento di Agraria. Il Tavolo di consultazione ha preso in esame i singoli ordinamenti e regolamenti didattici delle lauree e delle lauree magistrali, al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dei corsi di studio da istituire o modificare.

La nuova offerta formativa del Dipartimento è stata sviluppata in attuazione del DM 47 del 30.01.2013 ed è stata incentrata sull'individuazione delle principali criticità emerse nell'attuazione della precedente con l'obiettivo di contenere e ridurre le problematiche riscontrate. Nella formulazione della nuova offerta formativa sono stati quindi valorizzati i punti di forza già contenuti nelle formulazioni effettuate ai sensi del DM 270/2004, mentre, dove sono state evidenziate criticità, si è intervenuti per cercare di eliminare i punti di debolezza. In questa ottica, la nuova offerta formativa ha previsto lo sdoppiamento della laurea interclasse LM-69 e LM-70 (Scienze e Tecnologie Agrarie ed Alimentari) in due CdS (Scienze e Tecnologie Agrarie nella Classe LM-69 e Scienze e Tecnologie Alimentari nella Classe LM-70). Questa decisione mira alla realizzazione di un percorso formativo verticale lineare nel passaggio dalla Laurea triennale a quella magistrale che sia altamente professionalizzante. Obiettivo principale della modifica è di evitare l'insegnamento di alcune discipline specifiche di una Classe anche nella classe affine e conseguentemente di liberare CFU per l'approfondimento di discipline specifiche di importanza strategica per la formazione degli studenti e per l'inserimento dei Laureati nel mondo del lavoro.

Le Organizzazioni consultate, nel valutare positivamente l'impegno reale manifestato dal Dipartimento, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali anche in fase di revisione e dei profili professionali per i singoli percorsi formativi, hanno espresso un parere pienamente favorevole con riferimento ai diversi fabbisogni formativi individuati e alle concrete prospettive occupazionali dei futuri laureati. Hanno altresì manifestato la disponibilità a collaborare al monitoraggio dei risultati prodotti dalla nuova offerta formativa nell'auspicato più ampio contesto di strutturazione del collegamento già significativo tra il Dipartimento ed il territorio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione parti sociali del 27-0-2013



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Al fine di progettare un'offerta formativa adeguata alle esigenze mutevoli del mondo del lavoro che possa ulteriormente facilitare l'inserimento dei laureati magistrali in scienze e tecnologie agrarie (classe LM69) nel mercato del lavoro sono stati sollecitati contatti da parte dei docenti, del Coordinatore del Corso di Studio e del Direttore del Dipartimento con le organizzazioni del mondo produttivo. Nel 2023 le consultazioni sono state condotte come di seguito riportato:

- Incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni avvenuto presso il Dipartimento di Agraria in data 23 gennaio 2023 (vedi verbale allegato)
- Invio online dei questionari di consultazione ai seguenti soggetti: aziende ed imprese con profili professionali simili a quelli formati nel CdS; ordini professionali ed associazioni di categoria e di rappresentanza di lavoratori nei settori concernenti le professionalità che il CdS intende formare; Istituzioni pubbliche con compiti regolativi e direttivi; associazioni portatrici di interessi attinenti le tematiche del CdS.
- Analisi documentale:

Dall'incontro del 23 gennaio 2023 con i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni è emerso apprezzamento per l'impostazione del CdS, strutturato in modo da assicurare continuità ai percorsi formativi tra I (CdS STA L25) e II livello (CdS STA LM69). Il percorso formativo del CdS, nella sua multidisciplinarietà, viene giudicato positivamente e considerato coerente con i fabbisogni e le aspettative della società, del mercato del lavoro e del sistema produttivo.

In tale incontro viene tuttavia sottolineata l'esigenza di migliorare la collaborazione, già avviata nel 2018 con l'inserimento nel gruppo AQ/riesame del Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria, fra gli ordini professionali e i Corsi di Studio, al fine di creare integrazione e sinergie positive fra le diverse figure professionali che operano nel campo dell'agricoltura. Inoltre sono emerse alcuni suggerimenti finalizzati a implementare nell'offerta formativa tematiche come acquacoltura, itticoltura e orticoltura.

Il giorno 15 gennaio 2025, alle ore 15.00, a seguito di un invito spedito per e-mail a tutte le parti sociali ritenute potenzialmente interessate, si è tenuta presso l'Aula seminari del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria un "Incontro di Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni". L'incontro ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle parti sociali in doppia modalità, in presenza e da remoto, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica di Ateneo. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le modifiche ordinamentali dei corsi triennali e magistrali attivati presso il Dipartimento di Agraria per l'a.a. 2025-26 ed è stato somministrato un questionario in merito alla nuova proposta formativa del Dipartimento di Agraria. All'esito della consultazione i rappresentanti delle parti sociali all'unanimità esprimono parere positivo alle proposte di modifica ordinamentale (cfr. verbale allegato).

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Raccolta Verbali 2018-2025 Consultazioni Successive con le organizzazioni rappresentative delle Parti Sociali



DOTTORE IN SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGRARIE MEDITERRANEE

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato o Laureata magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee trova impiego in tutte le attività connesse con l'esercizio dell'agricoltura in imprese private, in enti pubblici e in attività di consulenza specialistica, esercitabile ai vari livelli della catena produttiva. Particolarmente importante è la funzione di figure responsabili nei processi di produzione vegetale che alimentano filiere in cui l'aspetto quali-quantitativo è determinante ai fini del risultato economico. Lo specialista potrà trovare collocazione, inoltre, in organi di consulenza aziendale e territoriale, sia pubblici che privati, dove si richiede un aggiornamento continuo in materia di normativa per poter adeguare le produzioni agli indirizzi di politica agricola nazionale e comunitaria. Rilevante può anche essere il ruolo nei processi di controllo e certificazione della qualità degli alimenti. Per la sua competenza su tutta la filiera produttiva, sarà anche in grado di soddisfare le esigenze di promozione e valorizzazione delle produzioni vegetali.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze, abilità e competenze acquisite dal/la Laureato/a in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee possono essere applicate in una vasta gamma di settori direttamente legati o connessi alla produzione primaria, sia nel settore privato che in quello pubblico. In particolare, il/la Laureato/a sarà in grado di:

- Organizzare e gestire aziende agricole private e/o pubbliche;
- Svolgere attività di insegnamento, divulgazione e formazione di personale operante nel campo agrario;
- Operare nel settore del marketing e della valorizzazione di prodotti tipici;
- Operare come tecnico in grado di contribuire alla conversione sostenibile delle produzioni agrarie;
- Pianificare le produzioni agricole destinate all'agroindustria;
- Svolgere attività di consulenza e assistenza tecnica in aziende agrarie con particolare riferimento alla protezione ed alla nutrizione delle colture oltre che alla scelta varietale;
- Ricoprire ruoli in organizzazioni preposte alla certificazione dei prodotti agricoli (DOP, coltivazione biologica, ecc.);

sbocchi occupazionali:

- Attività imprenditoriali autonome nel campo delle produzioni agrarie;
- Impiego presso enti pubblici operanti nel settore agrario;
- Impiego presso aziende private operanti nel settore agrario;
- Impiego come docenti nelle scuole medie superiori.

Ricercatore

funzione in un contesto di lavoro:

Inserimento in attività di ricerca e sperimentazione presso enti pubblici, organismi e aziende private.

competenze associate alla funzione:

Il/la Laureato/a in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee acquisisce conoscenze, abilità e competenze tali da poter realizzare e gestire progetti di ricerca di base ed applicata nel settore delle produzioni agrarie. La figura include, anche, le competenze indicate per il Dottore in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee

sbocchi occupazionali:

Impiego come Tecnici Laureati nelle scienze agrarie e della produzione animale.

Agronomo

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Scienze delle produzioni Agrarie Mediterranee Agrarie possono svolgere libera professione previa iscrizione all'Albo professionale dei Dottori Agronomi

competenze associate alla funzione:

Competenze tali da consentire l'esercizio della libera professione di Dottore Agronomo. Le competenze di questa figura professionale includono anche quelle del Dottore in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee, con un margine di azione più ampio.

sbocchi occupazionali:

Libera professione previo superamento dell'esame di stato per l'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali sezione A.

**QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)
2. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso**

04/02/2025

Per essere ammessi al corso di studio della laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee occorre essere in possesso di un titolo di laurea triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie della Classe L-25, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. I criteri di accesso prevedono il possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale con modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso.

**QUADRO A3.b****Modalità di ammissione**

18/04/2023

Le modalità di ammissione sono esplicitate nell'Art. 4 dell'allegato Regolamento didattico, approvato da Consiglio di CdS in data 27-05-2019.

Link: https://www.unirc.it/documentazione/didattica/regolamenti_didattici/74b8d990-fb28-40cb-b86e-cea0c26b0bc5.pdf?k=78fee5b2

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/02/2025

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee si propone di fornire, sulla base di una solida preparazione sugli aspetti teorico-scientifici acquisita nella laurea triennale nella classe L-25, conoscenze avanzate nell'ambito della gestione tecnica dei sistemi agrari. All'interno del corso di laurea magistrale lo studente, infatti, ha la possibilità di acquisire conoscenze specifiche e di approfondire e differenziare la propria preparazione nell'ambito delle scienze agrarie.

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee si articola su due livelli:

a) approfondimento delle conoscenze nei settori della biologia applicata (fertilità e nutrizione delle piante, ecofisiologia), dell'ingegneria agraria, della protezione delle colture e dell'economia e della politica agraria.

b) formazione specialistica con riferimento alle conoscenze tipiche della Classe, finalizzata a fornire:

- preparazione scientifica e tecnologica per progettare e gestire l'innovazione della produzione agricola con particolare riferimento agli aspetti della salvaguardia delle risorse dell'agrosistema (biodiversità, valorizzazione delle risorse idriche) ed alla conseguente valorizzazione delle produzioni in chiave sostenibile;
- formazione specifica su aspetti scientifico-metodologici riguardanti la protezione e la difesa delle colture e l'applicazione di metodi di diagnosi oltre che lo studio di modelli di lotta integrata contro le avversità delle piante.

La formazione del laureato magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee risulta adeguatamente differenziata, con approfondimenti di particolari ambiti professionali e con l'ottenimento di specifici profili necessari per rispondere alle richieste del mercato del lavoro, sia privato che pubblico.



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato o laureata magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee dovrà dimostrare di aver acquisito:

- conoscenze approfondite rispetto al primo ciclo per i settori disciplinari professionalizzanti;
- una solida preparazione ed una buona padronanza del metodo scientifico per operare nell'ambito della biologia applicata ai sistemi agrari e zootecnici;
- conoscenze del metodo analitico e di specifici strumenti d'indagine per l'analisi dei fenomeni biologici, biochimici e fisici, coinvolti nei processi delle produzioni agrarie;
- conoscenza e comprensione dei fattori naturali e antropici legati all'assetto e alla struttura degli ecosistemi agrari;

	- buona padronanza del metodo scientifico tale da renderlo in grado di ottimizzare e gestire progetti di ricerca. Gli obiettivi verranno raggiunti, prevalentemente, attraverso cicli di lezioni teoriche ed esercitazioni e relativo studio individuale, nonché seminari tenuti da docenti interni e/o esterni. L'acquisizione di tali conoscenze verrà valutata sia in itinere (test durante lo svolgimento dei corsi), sia durante la prova di accertamento finale (prova scritta e/o pratica e/o orale).	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali dovranno dimostrare la capacità di gestire le conoscenze acquisite per lo svolgimento di attività di tipo scientifico e tecnico finalizzate ad attività di ricerca, di progettazione, di pianificazione e di gestione nei diversi settori che fanno riferimento al sistema agrario. I laureati magistrali dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze scientifiche (contenuti e metodologie) in attività di ricerca. Inoltre, dovranno essere in grado di acquisire ed elaborare informazioni per generare studi, progetti e modelli di gestione oltre che di pianificazione, relativi a prodotti e processi nel settore agrario, sia a livello aziendale, sia territoriale. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso lo svolgimento da parte degli studenti di attività pratiche o di tirocinio, ovvero attività che richiedono lo studio e la rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato durante accertamenti in itinere e verifiche finali, previste con specifiche modalità per i diversi insegnamenti.	

Corso di Studio

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato o laureata magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee dovrà dimostrare di aver acquisito:

- conoscenze approfondite rispetto al primo ciclo per i settori disciplinari professionalizzanti;
- una solida preparazione ed una buona padronanza del metodo scientifico per operare nell'ambito della biologia applicata ai sistemi agrari e zootecnici;
- conoscenze del metodo analitico e di specifici strumenti d'indagine per l'analisi dei fenomeni biologici, biochimici e fisici, coinvolti nei processi delle produzioni agrarie;
- conoscenza e comprensione dei fattori naturali e antropici legati all'assetto e alla struttura degli ecosistemi agrari;
- buona padronanza del metodo scientifico tale da renderlo in grado di ottimizzare e gestire progetti di ricerca.

Gli obiettivi verranno raggiunti, prevalentemente, attraverso cicli di lezioni teoriche ed esercitazioni e relativo studio individuale, nonché seminari tenuti da docenti interni e/o esterni. L'acquisizione di tali conoscenze verrà valutata sia in itinere (test durante lo svolgimento dei corsi), sia durante la prova di accertamento finale (prova scritta e/o pratica e/o orale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali dovranno dimostrare la capacità di gestire le conoscenze acquisite per lo svolgimento di attività di tipo scientifico e tecnico finalizzate ad attività di ricerca, di progettazione, di pianificazione e di gestione nei diversi settori che fanno riferimento al sistema agrario. I laureati magistrali dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze scientifiche (contenuti e metodologie) in attività di ricerca. Inoltre, dovranno essere in grado di acquisire ed elaborare informazioni per generare studi, progetti e modelli di gestione oltre che di pianificazione, relativi a prodotti e processi nel settore agrario, sia a livello aziendale, sia territoriale. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso lo svolgimento da parte degli studenti di attività pratiche o di tirocinio, ovvero attività che richiedono lo studio e la rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato durante accertamenti in itinere e verifiche finali, previste con specifiche modalità per i diversi insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della produzione

Conoscenza e comprensione

Conoscenza approfondita degli agro-ecosistemi, anche complessi, e delle impostazioni agronomiche più appropriate per le colture, con particolare riferimento alla tecnica colturale e ai consumi idrici in ambiente mediterraneo, in linea con le più innovative tecniche di gestione a livello internazionale. Capacità di comprendere il ruolo di differenti interventi agronomici sulle performance qualitative e quantitative di colture arboree ed erbacee in relazione all'ecosistema agrario di interesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di utilizzarle per lo sviluppo di un approccio sistemico allo studio ed alla progettazione di sistemi di produzione sostenibile in relazione al contesto ambientale e socio economico con ripercussioni positive sulla quantità e la qualità delle produzioni. Capacità di analisi e di sintesi nella valutazione degli aspetti agroambientali legati alla produzione per la individuazione delle scelte migliori da un punto di vista tecnico ed economico. I laureati dovranno acquisire la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Inoltre, dovranno acquisire la capacità di studiare e aggiornarsi autonomamente tenendo conto dell'avanzamento delle conoscenze nel campo delle produzioni agrarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della fertilità e conservazione del suolo

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di conoscenze complete ed articolate per la valutazione della fertilità integrale del suolo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di elaborare soluzioni tecnicamente corrette per la risoluzione di specifiche problematiche dell'azienda agraria connesse alla gestione e alla conservazione della fertilità del suolo. Essere in grado di individuare in modo autonomo e competente i criteri di scelta e le modalità applicative dei fattori tecnici della fertilizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline del miglioramento genetico

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di conoscenze approfondite in relazione al miglioramento genetico vegetale ed animale. Capacità di sviluppare ed esporre programmi di miglioramento genetico di specie vegetali coltivate e di specie animali allevate, oltre che di valutazione, valorizzazione e conservazione della biodiversità genetica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le nozioni apprese alla soluzione di problemi relativi alla genetica della pianta e dell'animale in produzione ed impostazione di un programma di selezione. Essere in grado di valutare in autonomia tutti gli aspetti del miglioramento genetico delle piante e degli animali legati alle produzioni agrarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della difesa

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli insetti fitofagi e dei fattori biotici e abiotici responsabili dello sviluppo delle malattie delle piante con particolare riferimento all'ambiente mediterraneo. Capacità di valutare le diverse soluzioni tecniche e di orientarsi nella scelta delle migliori strategie di lotta che garantiscano elevati livelli qualitativi delle produzioni anche tenendo conto di fattori economici e ambientali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare in autonomia le nozioni apprese alla risoluzione di problemi applicativi nella lotta contro insetti fitofagi e nella gestione delle malattie delle piante. Capacità di documentarsi autonomamente al fine di confrontarsi con nuove problematiche e di individuare strategie di gestione efficaci.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline economico gestionali

Conoscenza e comprensione

Acquisizione degli strumenti metodologici per l'organizzazione e la gestione dell'impresa agraria e capacità di individuare, valutare e prospettare soluzioni appropriate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle metodologie affrontate e di esporle in forma orale e scritta relazionandosi con imprenditori e tecnici del settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della ingegneria agraria

Conoscenza e comprensione

Acquisire la capacità di reperire tutti i dati necessari e di comprendere i metodi e gli strumenti per una corretta progettazione, pianificazione e gestione delle macchine e degli impianti impiegati nella moderna agricoltura.

Acquisizione di specifiche conoscenze nei campi dell'analisi e della valutazione delle risorse del territorio agroforestale e più in generale dei sistemi rurali, ai fini della redazione di specifici strumenti di pianificazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di organizzare in autonomia i dati e le metodologie per la risoluzione di problemi applicativi di particolare rilevanza e la realizzazione di progetti di impianti irrigui.

Capacità di applicare la conoscenza in ambito professionale, ai fini dell'integrazione del professionista in gruppi di progettazione chiamati ad elaborare e redigere, nell'ambito di specifiche competenze, strumenti di pianificazione del territorio (piani) ai diversi livelli sovra e sotto-ordinati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

 QUADRO A4.c		Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee avranno la capacità di raccogliere e interpretare informazioni e trarne conclusioni autonome su temi connessi ai sistemi agrari, tenendo in considerazione eventuali implicazioni sociali ed etiche relative al sistema considerato, e dimostrando di essere in grado di sostenere un confronto dialettico sulle proprie tesi. Gli strumenti impiegati per l'acquisizione dell'autonomia di giudizio saranno il coinvolgimento attivo degli studenti durante lo svolgimento delle lezioni con lavori di gruppo coordinati dal docente (casi-studio e progetti), nonché attraverso attività di tirocinio. Tale abilità verrà valutata durante gli accertamenti sui contenuti e sulla presentazione dell'elaborato, durante la prova finale.	
Abilità comunicative	Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee dovrà preparare figure in grado di lavorare in gruppi interdisciplinari, con capacità di utilizzare un lessico proprio e pertinente, in grado quindi di comunicare con cognizione e proprietà di lessico in termini sia di approccio scientifico sia divulgativo e di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico tecnico-scientifico. I Laureati in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee dovranno altresì essere in grado di stilare relazioni e documenti tecnici in modo appropriato. Le abilità comunicative verranno acquisite attraverso le attività previste dalle singole discipline (elaborati, relazioni, presentazioni) nonché attraverso l'attività di tirocinio presso aziende agrarie. La relazione di tirocinio, che verrà valutata nella prova finale, rappresenta un ulteriore momento in cui il laureando dovrà organizzare le conoscenze acquisite in modo da renderle comprensibili ad altri. In sede di prova finale, infine, il laureando dovrà esporre oralmente, anche con l'ausilio di supporti multimediali, i contenuti dell'elaborato finale.	

Capacità di apprendimento	I laureati magistrali in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee dovranno aver consolidato modalità di studio ed analisi appropriate. Al fine di favorire lo sviluppo di queste capacità verranno forniti gli strumenti utili all'acquisizione delle informazioni necessarie ad implementare, anche dal punto di vista metodologico, l'approccio scientifico ai fenomeni ed ai processi. In tal modo il laureato risulterà idoneo ad intraprendere ulteriori e più avanzati studi (dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, master di secondo livello, ecc.) con un alto grado di autonomia, anche utilizzando le più recenti tecnologie della comunicazione e dell'informatica. Gli studenti, infatti, in aggiunta ad attività connesse alle discipline curriculari, completeranno e definiranno la propria formazione attraverso le attività legate alla tesi di laurea e al tirocinio. Infatti, la frequenza di laboratori sotto la supervisione di docenti e ricercatori, il rapporto con strutture esterne di ricerca e del mondo delle imprese, unitamente alla disponibilità di strumenti per attività autonome di approfondimento (materiale bibliografico), permetteranno allo studente di acquisire una propria e specifica identità tecnico-scientifica nell'area delle scienze agrarie. La discussione dei casi-studio e dei progetti, la redazione della relazione di tirocinio e l'elaborato per la prova finale costituiranno i momenti di verifica della raggiunta capacità di apprendimento.	
----------------------------------	--	--

 QUADRO A4.d	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
---	--

28/04/2025

Le attività affini e integrative previste dal Corso di Studi in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee, a complemento degli insegnamenti di base e caratterizzanti, sono finalizzate a fornire agli studenti ulteriori conoscenze e approfondimenti specialistici negli ambiti delle Produzioni, del Miglioramento Genetico e dell'Ingegneria Agraria. In particolare, nell'ambito delle Produzioni, lo studente acquisirà competenze per la gestione delle colture orticole attraverso l'insegnamento attinente all'Orticoltura e Floricoltura, un comparto produttivo di rilevante importanza nel panorama agricolo. Nell'ambito del Miglioramento Genetico, mediante la disciplina inerente alla Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico, lo studente approfondirà le competenze sulle più recenti tecniche applicate nel settore zootecnico. Nell'ambito dell'Ingegneria Agraria, con l'insegnamento dell'area di Costruzioni Rurali e Territorio, lo studente acquisirà competenze per la gestione e la pianificazione del territorio rurale, nonché sulle principali metodologie di analisi di idoneità e pianificazione ecologica; mentre, con la disciplina afferente alla Meccanica Agraria, approfondirà le competenze sulla gestione dei processi produttivi agrari, con innovazioni che integrano la meccanizzazione con soluzioni di precisione, come sensoristica, automazione, robotizzazione e tecnologie informatiche, finalizzate all'incremento della produttività e della sostenibilità delle operazioni colturali, nonché al mantenimento o miglioramento della qualità del prodotto finale. Tali attività contribuiscono a fornire al laureato o alla laureata in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee, nonché alla figura professionale dell'Agronomo Senior, competenze trasversali e complementari, in grado di integrarsi in modo sinergico con le conoscenze maturate nelle discipline caratterizzanti.



04/02/2025

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato concernente un'esperienza scientifica originale su tematiche attinenti alle Scienze agrarie, scritto e strutturato secondo le linee di un rapporto scientifico e preparato dallo studente, sotto la supervisione di un relatore.



10/04/2025

Le modalità di svolgimento della prova finale sono dettagliate nel 'Regolamento della prova finale' disponibile sul sito web di dipartimento. Sul medesimo sito sono disponibili le linee guida per la redazione della tesi di laurea.

Link: http://www.agraria.unirc.it/regolamenti_didattica.php (Regolamento prova finale)



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico CdS SPAM LM 69 R

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-agraria/studiare-agraria/orario-lezioni>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-agraria/studiare-agraria/appelli-esami>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-agraria/studiare-agraria/sedute-di-laurea>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/02	Anno di corso 1	AGROECOLOGIA link	MONTI MICHELE	PO	6	60	✓
2.	AGR/03	Anno di corso 1	AGRUMICOLTURA E FRUTTICOLTURA TROPICALE E SUBTROPICALE (<i>modulo di COLTURE ARBOREE IN AMBIENTE MEDITERRANEO</i>) link	GULLO GREGORIO ANTONIO MARIA	RU	6	60	✓
3.	AGR/10	Anno di corso 1	ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEI SISTEMI RURALI link	PRATICO' SALVATORE	RD	6	60	✓
4.	AGR/12	Anno di corso 1	BATTERIOLOGIA E VIROLOGIA FITOPATOLOGICA (<i>modulo di PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE</i>) link	LI DESTRI NICOSIA MARIA GIULIA	RU	6	60	
5.	AGR/03	Anno di corso 1	COLTURE ARBOREE IN AMBIENTE MEDITERRANEO link			12		
6.	AGR/02	Anno di corso 1	GESTIONE AGRONOMICA DELLE RISORSE IDRICHE link	SANTONOCETO CARMELO	PA	6	60	✓
7.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO GIS link	PRATICO' SALVATORE	RD	5	50	
8.	AGR/12	Anno di corso 1	MICOLOGIA FITOPATOLOGICA (<i>modulo di PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE</i>) link	SCHENA LEONARDO	PO	6	60	✓
9.	AGR/03	Anno di corso 1	OLIVICOLTURA E VITICOLTURA (<i>modulo di COLTURE ARBOREE IN AMBIENTE MEDITERRANEO</i>) link	ZAPPIA ROCCO	PA	6	60	✓
10.	AGR/01	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE AGRARIE link	STRANO ALFIO	PA	6	60	✓
11.	AGR/12	Anno di corso 1	PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE link			12		
12.	AGR/07 AGR/17	Anno di corso 2	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI link			12		

13.	AGR/11	Anno di corso 2	CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO DEI FITOFAGI DELLE COLTURE AGRARIE link	6		
14.	AGR/13	Anno di corso 2	FERTILITA' DEL SUOLO E FERTILIZZANTI link	6		
15.	AGR/08 AGR/09	Anno di corso 2	IMPIANTI IRRIGUI E MECCANIZZAZIONE DI PRECISIONE link	9		
16.	NN	Anno di corso 2	MATERIE A SCELTA link	9		
17.	AGR/09	Anno di corso 2	MECCANIZZAZIONE SMART PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE (<i>modulo di IMPIANTI IRRIGUI E MECCANIZZAZIONE DI PRECISIONE</i>) link	3		
18.	AGR/17	Anno di corso 2	MIGLIORAMENTO GENETICO DEGLI ANIMALI IN PRODUZIONE ZOOTECNICA (<i>modulo di BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI</i>) link	6		
19.	AGR/07	Anno di corso 2	MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE (<i>modulo di BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI</i>) link	6		
20.	AGR/04	Anno di corso 2	ORTICOLTURA link	6		
21.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link	12		
22.	AGR/08	Anno di corso 2	SISTEMI E METODI IRRIGUI (<i>modulo di IMPIANTI IRRIGUI E MECCANIZZAZIONE DI PRECISIONE</i>) link	6		
23.	NN	Anno di corso 2	STAGES E TIROCINIO ESTERNO link	4		
24.	NN	Anno di corso 2	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO link	3		

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: <http://> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule STA LM 69

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori del Dipartimento di Agraria

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/laboratori.php> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/biblioteca.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/biblioteca.php> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in Ingresso

L'attività di orientamento (2023-2024)

L'attività di Orientamento è considerata come un pilastro fondamentale della mission del Dipartimento, tanto che con DD n.153 del 2022 è stata attivata una specifica Area Strategica

27/05/2025

indicando il prof. Francesco Barreca quale Coordinatore dell'area stessa. Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 5 luglio 2022 ha poi provveduto a nominare una Commissione di Orientamento presieduta dallo stesso prof. Francesco Barreca e composta dai Coordinatori dei Corsi di Studio, specificatamente da:

- Prof. Francesco Barreca (Presidente)
- Prof. Antonio Gelsomino (Coordinatore CdS L25 STA)
- Dott. Gregorio Gullo (Coordinatore CdS LM69 STA)
- Prof. Antonio Mincione (Coordinatore CdS L26 STAL)
- Prof.ssa Amalia Rosa Maria Piscopo (Coordinatore CdS LM70 STAL)
- Prof. Andrea Proto (Coordinatore CdS LM69 SFA)
- Prof. Giuseppe Bombino (Coordinatore CdS LM73 SFA)

La commissione è coadiuvata inoltre dal dott. Serafino Cannavò in qualità di t.a.

L'attività della commissione si è svolta comunque in raccordo e in perfetta sinergia con il Centro Orientamento di Ateneo coordinato dal Prorettore Delegato alla didattica prof. Antonino Vitetta e dalla Prorettrice Delegata per l'Orientamento prof.ssa Rossella Marzullo

<http://www.unirc.it/studenti/orientamento.php>

<http://www.agraria.unirc.it/orientamento.php>

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/orientamento.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento ed il tutorato in itinere vengono svolti dal servizio Orientamento di Ateneo (vedi link) e dal docente tutor del CdS, Prof. Orlando Campolo Funzioni di orientamento e tutorato vengono svolte anche dalla Commissione didattica (http://www.agraria.unirc.it/commissione_didattica.php) e dalla segreteria didattica (http://www.agraria.unirc.it/segreteria_didattica.php) di Dipartimento.

27/05/2025

Orientamento in itinere

È stato attuato attraverso l'organizzazione di attività di:

- 1) didattica-integrativa per gli studenti dei primi anni
- 2) monitoraggio/recupero per l'individuazione degli studenti "critici". L'obiettivo di queste attività

è stato quello a) di facilitare l'ingresso degli studenti di nuova immatricolazione nel nuovo contesto sia organizzativo sia didattico del Dipartimento e b) di ridurre il tasso di abbandono ed i tempi per il conseguimento del titolo di studio degli studenti "critici". Potenziamento

dell'orientamento in itinere rivolto agli studenti iscritti, specialmente per il primo anno della Magistrale, per monitorare la qualità del percorso formativo e migliorarne l'efficacia attraverso attività di tutorato e programmazione di eventi formativi e didattici extracurricolari.

Orientamento in uscita

È un servizio rivolto a laureandi, neolaureati e aziende, facilitando:

- colloqui/consulenze orientative individuali;
- partecipazione a eventi organizzati dalle strutture del Job Placement del Dipartimento e dell'Ateneo.

Obiettivo dell'orientamento in uscita è quello sostenere laureandi e neo-laureati nella scelta consapevole verso l'alta formazione e di favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro, per sviluppare autonomamente il proprio percorso di crescita professionale e migliorare l'incrocio domanda e offerta di lavoro. Il Dipartimento, per la realizzazione di questa attività, si avvale

del portale di Ateneo. L'Ateneo ha infatti un portale <https://www.unirc.it/studenti/placement.php>

che presenta tutte le opportunità disponibili per studenti e laureati sia in termini di intermediazione col mondo del lavoro sia come offerta formativa post laurea o consulenza e supporto per avviare autonomamente un'impresa. I laureati, in una sezione riservata, possono aggiornare il proprio curriculum vitae e consultare le offerte di lavoro o tirocinio pubblicate dalle aziende, alle quali possono candidarsi autonomamente. Il portale permette anche di consultare l'offerta formativa post laurea e di trovare informazioni per avviare autonomamente un'impresa.

SERVIZIO PER STUDENTI CON DISABILITA' E DSA

Il servizio offerto dal Dipartimento di Agraria a supporto degli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento è coordinato dal delegato del Direttore di Dipartimento ed ha il compito di individuare gli interventi da adottare e le iniziative da promuovere a favore degli studenti che ne hanno diritto, al fine di rendere loro fruibile a pari condizioni il percorso universitario, così come previsto dalla Legge 104/1992 con le successive integrazioni della Legge 17/1999, per gli studenti con disabilità, e dalla Legge 170/2010, per gli studenti con DSA.

Il Dipartimento fornisce agli studenti aventi diritto e che ne facciano richiesta, attrezzature tecniche, sussidi didattici e servizi di tutorato specialistico e/o alla pari. I tutor specializzati vengono selezionati in base al possesso di specifiche competenze e abilità professionali. I tutor alla pari svolgono attività di supporto quali l'accompagnamento a lezione di studenti con difficoltà motoria, il recupero degli appunti per studenti con difficoltà uditiva o visiva, l'intermediazione con i docenti, la prenotazione di posti a lezione, il disbrigo di pratiche amministrative e di segreteria, come l'iscrizione agli esami, la compilazione del piano di studi ed altro.

Il Delegato di Dipartimento, inoltre, dopo attenta valutazione e previo accordo con lo studente, concorda con i docenti, caso per caso, modi e tempi di svolgimento delle prove di esame più consoni alla tipologia di difficoltà vissuta dallo studente. In base a quanto previsto dalle Leggi sopra indicate, con il trattamento individualizzato è consentito:

- l'impiego di strumenti tecnici specifici;
- lo svolgimento di prove equipollenti;
- l'estensione del tempo disponibile variabile dal 30 al 50%.

Nello stesso anno accademico, agli studenti sono stati forniti cinque registratori digitali in comodato d'uso. Presso la biblioteca di Dipartimento è stata, inoltre, creata una postazione per ipovedenti con video-ingranditore.

http://www.unirc.it/studenti/studenti_diversamente_abili.php

Il Dipartimento ha istituito un servizio di tutorato a distanza, causa il particolare periodo di pandemia da COVID-19. Il servizio di tutorato per gli studenti dell'Università Mediterranea, attivato nell'ambito dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) a supporto delle attività didattiche e curriculari, è attivo in modalità a distanza sincrona.

Il servizio è reso via streaming attraverso la piattaforma Microsoft Teams accessibile da computer, tablet o smartphone.

I dettagli e le istruzioni per accedere al servizio sono riportati nella pagina web <https://tinyurl.com/wv2r87j>.

Sono stati attivati ulteriori bandi per tutoraggio esterno:

Descrizione link: Servizio tutorato a distanza

Link inserito: <http://www.unirc.it/comunicazione/articoli/22936/servizio-di-tutorato-a-distanza>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/04/2025

L'assistenza viene effettuata dalla Commissione tirocini di Dipartimento che propone le Convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare.

La Commissione cura l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente e l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale.

Provvede e cura, altresì, la somministrazione della scheda di valutazione all'azienda come previsto dal DM 47/2013-

La relazione di tirocinio predisposta dallo Studente e visionata dal Tutor universitario, viene valutata dalla Commissione. Il giudizio viene trasmesso alla Segreteria Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi a questa attività.

Per lo svolgimento di tirocini e stages all'estero gli studenti sono supportati dalla commissione ERASMUS

Nel file allegato è riportato l'elenco delle strutture presso le quali gli studenti possono svolgere un periodo di tirocinio pratico-applicativo.

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/tirocini.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

La mobilità internazionale degli studenti si svolge soprattutto nell'ambito del Progetto Erasmus.

Commissione Erasmus del Dipartimento di Agraria

Prof. Paolo PORTO - delegato Erasmus del Dipartimento Agraria, paolo.porto@unirc.it http://www.unirc.it/scheda_persona.php?id=669

Dott.ssa Venera FASONE, vfasone@unirc.it

Dott.ssa Maria Giulia LI DESTRI NICOSIA, giulia.lidestri@unirc.it

Responsabili Internazionalizzazione di Ateneo

Prorettore all'internazionalizzazione dell'Ateneo è il prof. Carlo Morabito

http://www.unirc.it/scheda_persona.php?id=432

Servizio Autonomo per il Coordinamento e lo Sviluppo delle Relazioni Internazionali di Ateneo

Dott.ssa Daniela Dattola

https://www.unirc.it/scheda_persona.php?id=50255

Servizio Mobilità internazionale

Dott.ssa. Stefania Raschella'

https://www.unirc.it/scheda_persona.php?id=50556

Descrizione link: Accordi bilaterali Erasmus attivi

Delegati dipartimentali per le relazioni Internazionali sono: Prof.ssa Adele Muscolo, Prof. Claudio Marciànò.

http://www.unirc.it/internazionalizzazione/prorettore_delegati.php

Link inserito: http://www.unirc.it/internazionalizzazione/accordi_bilaterali_erasmus.php?p=1

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		11/03/2014	solo italiano
2	Francia	Universite d'Orleans		25/03/2014	solo italiano

3	Slovenia	Univerza v Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	17/02/2015	solo italiano
4	Spagna	Universidad Polit�cnica		11/03/2014	solo italiano
5	Spagna	Universidad Polit�cnica de Cartagena - Murcia		13/03/2014	solo italiano
6	Spagna	Universidad de Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/11/2013	solo italiano
7	Spagna	Universidad de Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/04/2014	solo italiano
8	Spagna	Universidad Miguel Hernandez de Elche		28/02/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Job Placement dell'Universit  degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ha come obiettivo quello di agevolare il raccordo tra mondo accademico e quello del lavoro, facilitando, da un lato, i neolaureati ma anche studenti laureandi, nella ricerca attiva di impiego e nell'individuazione delle proprie vocazioni professionali e dall'altro le imprese nella ricerca di personale qualificato.

Il Dipartimento, per la realizzazione di questa attivit , si avvale del portale di Ateneo. L'Ateneo ha infatti un portale <https://www.unirc.it/studenti/placement.php> che presenta tutte le opportunit  disponibili per studenti e laureati sia in termini di intermediazione col mondo del lavoro sia come offerta formativa post laurea o consulenza e supporto per avviare autonomamente un'impresa. I laureati, in una sezione riservata, possono aggiornare il proprio curriculum vitae e consultare le offerte di lavoro o tirocinio pubblicate dalle aziende, alle quali possono candidarsi autonomamente. Il portale permette anche di consultare l'offerta formativa post laurea e di trovare informazioni per avviare autonomamente un'impresa. Le azioni di orientamento in uscita sono gestite sempre dal settore Job Placement e sono dirette ad informare e formare il maggior numero di studenti laureandi e laureati dell'Universit  Mediterranea di Reggio Calabria al fine di: ampliare la conoscenza dei profili professionali e del mondo del lavoro, identificare le prospettive future, prendere decisioni rispetto al percorso professionale nella transizione Universit -Mondo del Lavoro e fissare un obiettivo professionale.

Il Job Placement crea dunque il matching tra chi   in uscita dal mondo accademico e le Imprese/Aziende operanti sia sul territorio dell'Universit  Mediterranea sia su tutto il territorio nazionale alla ricerca di figure professionali qualificate e competitive.

Il Job Placement svolge attivit  mirate a consolidare e intensificare la rete di collegamento con le Imprese/Aziende, le Amministrazioni, gli Enti, le Associazioni e i Professionisti.

Dall'anno 2022 il Dipartimento di Agraria ha individuato nel Prof Matteo BOGNANNO il referente del Job Placement per tutte le attivit  su descritte realizzate, per l'area specifica.

15/05/2025

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento cura annualmente, unitamente al servizio di biblioteca, cicli di seminari con rappresentanti delle istituzioni e del mondo del lavoro per avvicinare i giovani alla conoscenza delle diverse realt  territoriali.

20/05/2022

Il Corso di studi programma ed organizza annualmente visite tecniche giornaliere o stage di due tre giorni (2018 e 2019) presso realt  produttive particolarmente avanzate ed innovative della Regione Calabria al fine di approfondire da un punto di vista pratico/applicativo molti dei contenuti del Corso di Studi. L'emergenza legata alla Pandemia Covid_19 ha impedito lo svolgimento di viaggi studio nel 2020 e nel 2021.

Link inserito: [http://](#)



QUADRO B6

Opinioni studenti

Vengono analizzati i dati e le elaborazioni statistiche riportati nel report annuale "Opinione degli studenti sulla qualit  della didattica- a.a. 2023-2024, redatto dal Presidio di Qualit  dell'Ateneo (PQA), Area Programmazione, Valutazione, Assicurazione della Qualit , per il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, STA LM-69 (file allegato). Le elaborazioni sono state condotte su un totale di 340 questionari riferiti complessivamente a 23 insegnamenti o moduli (incluse le materie a scelta), di cui 229 questionari sono stati redatti da studenti con frequenza maggiore del 50% e 111 da studenti con frequenza minore del 50%. Il numero minimo di questionari per insegnamento o modulo rilevato   stato 1 ed il massimo 30, con una media di 14.78 questionari per insegnamento o modulo.

Risposte positive sono stati espresse dagli studenti per tutti i parametri relativi alla docenza, all'insegnamento, all'interesse e alla soddisfazione, con un range tra 85.21 e 94.71% (88.36 e 97.45% nel 22/23). Non sono state registrate, pertanto, criticit . Considerando la media di tutti gli insegnamenti per ciascun indicatore (M.I.), il valore   risultato compreso in un intervallo tra 8.61 e 9.05 (8.73 e 9.31 nel 22/23).

In dettaglio, con riferimento ai parametri che valutano la Docenza, per il dato Orario delle lezioni la media dell'indicatore   anche in linea con il dato del 22/23, risultando, infatti, pari a 9.28 (8.99 22/23); per tale parametro gli insegnamenti interessati con un giudizio positivo/ decisamente positivo hanno rappresentato una percentuale del 93.00% degli insegnamenti, in miglioramento rispetto al 22/23, 75%. Si conferma positivo oltre il 90%, il giudizio relativamente alla Coerenza con il sito WEB degli insegnamenti (94% 23/24; 97,45% 22/23), e un valore medio di 9 (9.2 nel 22/23). Non si rilevano variazioni sostanziali, rispetto al precedente a.a., relativamente al parametro "Reperibilit  docente"; infatti, la percentuale di risposte positive   stata pari al 95.59% (94,03% 22/23) e un valore medio   stato di 9.28, 9.06 nel 22/23.

Una contrazione, seppur contenuta   stata rilevata per l'indicatore "Il docente stimola/motiva", per il quale le risposte positive sono state pari al 93.85% (94.89%), con un valore medio di 8.77 rispetto al 9.25. (2021/2022), e per il parametro "Il docente espone in modo chiaro?", facendo registrare una percentuale di risposte positive pari a 92.14% (96.60% 22/23) e un valore medio 8.98 (9.31 22/23). Anche relativamente alle "attivit  didattiche integrative, seppur si continui ad avere una soddisfazione da parte degli studenti, poich  le risposte positive sono state pari all'88.21% con un valore medio di 8.62, si   registrato un leggero decremento rispetto all'a.a. precedente, quando le risposte positive sono state il 92,34% con un valore medio di 9.08;

Con riferimento ai parametri inerenti la valutazione dell'insegnamento, per il quesito "Modalit  di esame", la percentuale dei giudizi positivi rilevata, pari a 94.71%,   in linea con i dati del precedente a.a. (93,43%), come anche il valore medio, 9.02 (9.10 nel 22/23).

Il dato sulle "Conoscenze preliminari possedute"   inferiore rispetto allo scorso anno, avendo l'89.12% (93,43% 22/23) delle risposte positive, mentre, pressoch  invariato   il valore medio pari a 8.66 (8.99 22/23).

Risposte positive con percentuali leggermente pi  basse rispetto al precedente a.a. si sono rilevate, anche, per quanto riguardano l'adeguatezza del " Materiale didattico" 89,55%,

14/09/2024

92,06% nel 22/23, con una valutazione media di 8,91, 9,03 nel 22/23, e per il "Carico di studio" pari a 85,29% rispetto all'88,36% del 22/23, tuttavia senza condizionare il valore medio pari a 8,61 (8,73 nel 22/23)

Lo stesso trend si è registrato per l'indicatore "Interesse", sceso all'89,41 % (93,73%) e con una riduzione del valore medio pari a 8,77 (9,08 nel 22/23), mentre, rispetto al precedente a.a., invariato è il parametro "grado di soddisfazione", con il 92,65% (92,54% 22/23) delle risposte positive e un valore medio di 8,68 (8,97 22/23).

Dall'analisi, quindi si riscontra come, per i parametri rilevati, il CdS STA LM 69 continua, rispetto all'anno precedente, a mantenere delle performances apprezzate dagli studenti. ma con un tendenziale spostamento del valore medio degli indicatori da più che positivo a positivo, che richiede, per tanto, una maggiore attenzione del gruppo AQ/Riesame.

Dall'analisi dei dati emersi dalla sezione "suggerimenti degli studenti per il miglioramento della qualità della didattica"; la percentuale degli studenti che ha evidenziato la necessità di "aumentare l'attività di supporto alla didattica" è scesa al 7,06% rispetto al 22/23 (12,84 %); senza variazione di rilievo, rispetto al 2022/2023 è la percentuale di studenti che ha suggerito la necessità di "Migliorare il coordinamento con gli altri docenti" pari al 5% (5,97% nel 22/23) e quella che ritiene opportuno "eliminare dal programma argomenti già trattati", pari al 7,75 (7,76% nel 22/23). Relativamente al materiale didattico ed alle conoscenze di base si osserva invece un decremento dei suggerimenti degli studenti, come si osserva dal confronto delle percentuali di suggerimenti riscontrati rispetto all'anno accademico precedente. Infatti, il suggerimento "Migliorare la qualità del materiale didattico" è sceso al 6,47% dal 14,03 % nel 22/23 e quello relativo alla voce "Fornire in anticipo il materiale didattico" dal 12,24 % del 22/23 al 6,47%. Anche per la voce "Fornire più conoscenze di base" si osserva una sostanziale riduzione della percentuale di studenti che pongono suggerimenti rispetto allo scorso anno, di circa 2,5 punti in percentuale: (5,59 vs 8,06% nel 2022/2023).

Con riferimento alla frequenza è emerso che dei 340 questionari raccolti, 111 di questi, pari al 34% sono risultati redatti da studenti che non hanno frequentato con assiduità le lezioni, in aumento del 5% rispetto all'a.a. precedente (29,9% nel 22/23). Di questi ultimi, il 63% ha dichiarato di non aver potuto frequentare per motivi di lavoro, analogamente al 22/23 (64%), mentre, sostanzialmente, trascurabile e in forte calo è la percentuale di studenti che non frequenta perché ritiene la frequenza poco utile ai fini della preparazione: 0,9% (15 % nel 22/23); Infine l'8% non frequenta per altri motivi (il 6% nel 2022/23) e nessuno attribuisce la non frequenza al fatto che le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati.

Il dato mette in evidenza come gli strumenti messi in atto dal gruppo AQ e del riesame e il lavoro svolto dagli stessi docenti siano riusciti ad azzerare la percentuale degli studenti che non frequenta, mentre la percentuale di studenti "che non può frequentare perché frequentava altri insegnamenti" è riferita, per la quasi totalità alla materia a scelta, poiché nell'orario delle materie del Corso non è prevista alcuna sovrapposizione tra gli insegnamenti.

Particolare attenzione, invece, deve essere posta dal gruppo del Riesame al quadro degli indicatori, poiché sebbene i giudizi rimangono soddisfacenti, si evince una leggera contrazione del valore medio che porta il giudizio di alcuni indicatori da più che positivo del 22/23 a positivo del 23/24.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

12/09/2025

Quadro B7 "Opinione dei Laureati", I dati riportati di seguito provengono dalla banca dati AlmaLaurea e fanno riferimento alla XXVII Indagine – Rapporto 2024 (Quadro 7: Giudizi sull'esperienza universitaria, 2024), <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=LS&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=13&livello=2&area4=3&pa=70047&classe=11077&postcorso=0800107307000003&isstella=0&presui=tutti&disaggrega>

L'analisi si concentra sul grado di soddisfazione espresso dai soli laureati del 2024 che si sono iscritti negli ultimi anni (al massimo tre anni prima del conseguimento del titolo) al Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Agrarie (Classe LM-69). Il campione considerato è costituito da 23 rispondenti su 22 laureati.

Nel complesso, tutti gli intervistati si sono dichiarati soddisfatti del corso di studi, un dato in crescita rispetto al 95% registrato nel precedente rapporto AlmaLaurea e superiore al 91,7% della media nazionale. In particolare, il 66,7% ha affermato di essere "decisamente soddisfatto" (a fronte del 70% nel XVI Rapporto AlmaLaurea), mentre il 33,3% ha espresso un giudizio "più sì che no" (rispetto al 25% nel rapporto precedente). Nessuno ha manifestato insoddisfazione, né parziale né totale (5% nel XVI Rapporto AlmaLaurea).

Anche la propensione a ripetere la scelta formativa si conferma alta: l'80% degli intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso presso lo stesso Ateneo, un dato in lieve flessione rispetto all'85% del XVI Rapporto AlmaLaurea, ma comunque superiore alla media nazionale del 76,6%.

Per quanto riguarda il carico di studio, l'80% degli intervistati lo ha ritenuto adeguato alla durata del corso, un valore inferiore rispetto al 90% del rapporto precedente e all'88,5% della media nazionale. Nel dettaglio, il 53,3% ha risposto "decisamente sì" (35% nel rapporto precedente), mentre il 26,7% ha indicato "più sì che no" (55% nel XVI Rapporto).

L'organizzazione degli esami è stata considerata "sempre o quasi sempre soddisfacente" dal 33,3% dei rispondenti (a fronte del 65% nel XVI Rapporto), mentre il 53,3% ha ritenuto l'organizzazione soddisfacente "per più della metà degli esami", in linea con il dato nazionale dell'88,2%.

I giudizi espressi sui rapporti personali sono stati particolarmente positivi. Il 93,3% dei laureati ha dichiarato di essere soddisfatto del rapporto con i docenti (95% nel rapporto precedente; 88,4% a livello nazionale), con una distribuzione del 53,3% di "decisamente sì" e 40% di "più sì che no". Ancora più elevata la soddisfazione per i rapporti con gli altri studenti: il 100% li ha valutati positivamente (95% nel rapporto precedente; 93,3% dato nazionale), con l'87,3% che ha scelto "decisamente sì" e il 13,3% "più sì che no".

Relativamente alle strutture di supporto alla didattica, le aule sono state utilizzate dal 93,3% degli intervistati (100% nel 2023; 97,8% dato nazionale) e ritenute adeguate nel 100% dei casi. Il 64,3% le ha considerate "sempre o quasi sempre adeguate" (45% nel rapporto precedente; 39,5% dato nazionale), mentre il restante 35,7% le ha ritenute "spesso adeguate" (45% nel 2023; 14% dato nazionale). Nessun rispondente ha indicato valutazioni negative, a fronte del 10% del rapporto precedente e del 14,9% della media nazionale.

L'utilizzo dei servizi della biblioteca è stato segnalato dal 93,3% degli intervistati (100% nel rapporto precedente; 79% dato nazionale). Tutti coloro che ne hanno usufruito hanno espresso un giudizio positivo: il 64,3% ha valutato l'esperienza "decisamente positiva" (40% nel rapporto precedente; 55,5% dato nazionale), mentre il 35,7% ha risposto "abbastanza positiva" (55% nel rapporto precedente; 40,9% dato nazionale). Nessuno ha espresso insoddisfazione (5% nel rapporto precedente; 3,6% dato nazionale).

Le attrezzature per le attività didattiche (laboratori, esercitazioni, attività pratiche) sono state utilizzate dall'86,7% degli intervistati (95% nel rapporto precedente; 92,9% a livello nazionale). Tra questi, il 53,8% le ha giudicate "sempre o quasi sempre adeguate" (63,2% nel 2023; 41,2% dato nazionale), il 30,8% "spesso adeguate" (26,3% nel 2023; 46,3% dato nazionale), mentre il 15,4% ha indicato che non sono mai risultate adeguate (10,5% nel rapporto precedente; 14,5% a livello nazionale).

Il 93,3% degli intervistati (100% nel rapporto precedente; 72,2% dato nazionale) ha dichiarato di aver usufruito delle postazioni informatiche. La soddisfazione risulta elevata: il 71,4% le ha ritenute in numero adeguato (70% nel rapporto precedente; 70,9% dato nazionale), mentre il 28,6% ha espresso il parere opposto (30% nel rapporto precedente; 29,1% dato nazionale).

È stato inoltre registrato un incremento nell'uso degli spazi per lo studio individuale, salito dall'84,6% del 2023 (XVI Rapporto AlmaLaurea) al 90,9% del 2024 (XVII Rapporto). Di questi, l'80% li ha giudicati adeguati (90,9% nel 2023).

Per quanto riguarda i servizi di orientamento post-laurea, il 68,2% degli intervistati ha dichiarato di averne usufruito, con un giudizio positivo espresso nel 93,3% dei casi (33,3% "decisamente sì", 60% "più sì che no"). Il 35,7% ha inoltre partecipato a iniziative formative orientate al lavoro, valutate positivamente dal 92,8% degli utenti (35,7% "decisamente sì", 57,1% "più sì che no").

Nel complesso, l'analisi evidenzia un elevato livello di soddisfazione tra i laureati del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Agrarie, con una percentuale del 100%, ben al di sopra della media nazionale del 90,6%.

Rispetto al dato nazionale, si riscontra un maggiore grado di soddisfazione in merito ai rapporti con i docenti e con gli altri studenti, all'adeguatezza delle attrezzature per le attività didattiche, alla qualità delle postazioni informatiche e ai servizi offerti dalla biblioteca. In linea con la media nazionale risulta la fruizione degli spazi per lo studio individuale.

Permangono invece alcune aree di miglioramento, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione degli esami, la percezione dell'adeguatezza del carico di studio e l'utilizzo delle aule.

In conclusione, il giudizio complessivamente positivo espresso dai laureati trova ulteriore conferma nella dichiarazione dell'84,6% degli intervistati, i quali affermano che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studi presso lo stesso Ateneo. Si tratta di un valore superiore di 6,9 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Descrizione link: Profilo laureati 2025 AlmaLaurea (indagine 2024)

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2024&corstipo=L.S&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=13&livello=2&area4=3&pa=70047&classe=11077&postcorso=0800107307000003&isstella=0&presiuui=tutti&disaggregaz](#)
Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

anno=2024&corstipo=L.S&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=13&livello=2&area4=3&pa=70047&classe=11077&postcorso=0800107307000003&isstella=0&pr



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso e di percorso sono stati prelevati dalla piattaforma ESSETRE e si riferiscono al corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) (LM 69/2009) in uscita dall'indagine XVII AlmaLaurea (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=LS&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=13&livello=2&area4=3&pa=70047&classe=11077&postcorso=0800107307000003&isstella=0&presui=tutti&disaggregaz>)

XXVI indagine AlmaLaurea anno 2024, profilo laureati anno 2023; <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=LS&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=13&livello=2&area4=3&pa=70047&classe=11077&postcorso=0800107307000003&isstella=0&presui=tutti&disaggregaz>

Ingresso

Nell'A.A. 2024/2025 risultano iscritti 68 studenti, a fronte dei 74 iscritti nell'A.A. 2023/2024 e degli 85 registrati nell'A.A. 2022/2023. Di questi, 28 sono immatricolati al primo anno (coorte 2024/2025), dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (26 immatricolati) e leggermente superiore rispetto all'A.A. 2022/2023 (21 immatricolati). Gli iscritti al secondo anno, appartenenti alla coorte 2023/2024, sono 24, in aumento rispetto ai 18 iscritti al secondo anno rilevati nel 2023/2024, ma in calo rispetto ai 34 dell'A.A. 2022/2023. Gli iscritti al primo anno fuori corso della coorte 2022/2023 sono 4, in diminuzione rispetto al precedente anno accademico, in cui erano stati registrati 12 studenti. Le iscrizioni al secondo anno fuori corso (coorte 2021/2022) sono state due, con una riduzione di otto unità rispetto all'anno precedente. Sono inoltre presenti sei studenti iscritti al terzo anno fuori corso (coorte 2020/2021), in calo rispetto agli otto del precedente A.A. 2023/2024. Si registra, infine, la presenza di cinque iscritti al quarto anno fuori corso (coorte 2019/2020), che nell'anno precedente non erano presenti. Il flusso di laureati in corso è pari al 64%.

Dei 27 neo-immatricolati, 27 risultano essere "puri", ovvero studenti non in possesso di altri titoli universitari. Relativamente alla provenienza provinciale dei residenti in Calabria, il 29% proviene dalla provincia di Catanzaro (a fronte del 12,5% dell'A.A. 2023/2024 e del 33% del 2022/2023), il 38% dalla provincia di Reggio Calabria (54% nel 2023/2024 e 33% nel 2022/2023), il 4,8% dalla provincia di Vibo Valentia (0% nel 2023/2024 e 17% nel 2022/2023), il 4,8% dalla provincia di Crotone (17% nel 2023/2024 e 11% nel 2022/2023), e il 19% dalla provincia di Cosenza (17% nel 2023/2024 e 5% nel 2022/2023). La restante quota proviene per il 4,8% dalla Sicilia, per il 4,8% dalla Lombardia e il 14,3% da Paesi extra-UE.

Percorso

Per quanto riguarda i dati relativi al percorso degli studenti iscritti nell'A.A. 2024/2025, sono stati sostenuti complessivamente 204 esami, rispetto ai 218 esami dell'anno precedente. Di questi, il 41,7% (84 esami) è stato sostenuto dagli iscritti al primo anno (coorte 2024/2025), mentre il 37,5% (76 esami) è stato sostenuto dagli studenti del secondo anno (coorte 2023/2024). Il 21,5% degli esami è stato effettuato dagli studenti iscritti al primo anno fuori corso (coorte 2022/2023), il 3,4% (6 esami) dagli iscritti al secondo anno fuori corso (coorte 2021/2022) e l'1,96% (4 esami) dagli studenti del terzo anno fuori corso.

I CFU acquisiti attraverso la registrazione telematica degli esami nell'A.A. 2023/2024 sono stati complessivamente 1.478, leggermente inferiori rispetto ai 1.514 registrati nell'anno precedente. Gli studenti del primo anno (coorte 2024/2025) hanno acquisito 888 CFU, con una media di 47,6 CFU per studente e un voto medio pari a 28,2 (nel quadro SUA 2024 risultano 577 CFU complessivi, con una media di 30 CFU per studente e voto medio pari a 28,3). Gli studenti del secondo anno (coorte 2023/2024) hanno acquisito 596 CFU, con una media di 37,5 CFU per studente e un voto medio di 28,3 (nell'A.A. 2023/2024 erano stati acquisiti 1.237 CFU, con voto medio di 28,16). Per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno fuori corso, sono stati registrati 346 CFU, con una media di 31,45 CFU per studente e una votazione media di 29,96. Infine, gli studenti del secondo anno fuori corso hanno acquisito 98 CFU, con una media di 16,3 CFU per studente e una votazione media di 26,12.

Uscita

I laureati nella Classe L-69 nell'A.A. 2024/2025 sono stati 23, in lieve calo rispetto ai 27 registrati nell'anno precedente. L'età media dei laureati immatricolati negli anni recenti è pari a 26,6 anni, un dato superiore rispetto a quanto rilevato nel XVI Rapporto AlmaLaurea del 2024 (25,8 anni) e nel XV Rapporto del 2023 (26,3 anni), ma sostanzialmente in linea con il dato nazionale, pari a 26,7 anni.

Il laureato tipo del CdS in STA LM-69 dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria è italiano, con una composizione di genere pari al 75% maschile e al 25% femminile. Si osserva, tuttavia, una lieve diminuzione della componente femminile, sia rispetto al dato del XVI Rapporto AlmaLaurea (26%), sia rispetto al dato nazionale (29,7%).

La provenienza è interamente regionale: il 100% dei laureati risiede in Calabria e non si registrano laureati residenti in altre regioni o all'estero. Questo dato si discosta dal quadro nazionale, in cui il 24,8% dei laureati proviene da altre regioni e il 3,7% dall'estero.

Analizzando la provenienza provinciale, il 56,5% dei laureati risiede nella stessa provincia in cui ha sede il CdS (contro il 61,9% del XVI Rapporto AlmaLaurea 2024 e il 57,1% del XV Rapporto 2023), mentre il restante 43,5% proviene da altre province della Calabria. A livello nazionale, invece, il 38,5% dei laureati risiede nella stessa provincia sede del CdS, il 33% in altre province della stessa regione, il 24,8% in un'altra regione e il 3,7% all'estero.

Tutti i laureati del 2023 hanno conseguito il titolo triennale nello stesso Ateneo (dato nazionale: 80,5%). Il 47,8% dei laureati ha completato il percorso magistrale in corso (contro il 65,4% del 2023 e il 69,2% del 2022), una percentuale inferiore rispetto al dato nazionale (63,5%). Il 23,7% ha conseguito il titolo con un anno fuori corso, percentuale in linea con il dato nazionale, mentre il 17,4% ha completato il percorso con due anni di ritardo e il 4,4% con tre anni di ritardo. A livello nazionale, le percentuali per questi ultimi due gruppi sono rispettivamente dell'8,3% e del 2,6%, con la presenza, inoltre, di una piccola quota di laureati al quarto (0,6%) e quinto anno fuori corso (1,3%).

Il voto medio conseguito nella laurea triennale è stato pari a 103, un dato costante rispetto ai rapporti precedenti e perfettamente in linea con il dato nazionale. L'età di immatricolazione è risultata regolare o con un solo anno di ritardo per il 59,3% dei laureati (71,4% nel XVI Rapporto AlmaLaurea; 57,4% dato nazionale), mentre il restante 40,7% si è immatricolato con due o più anni di ritardo (28,6% nel XVI Rapporto; 32,6% dato nazionale).

Il punteggio medio degli esami è stato di 27,7 (26,8 nel 2022/2023), inferiore al dato del collettivo nazionale per lo stesso corso di laurea (28,5 dato nazionale). Il voto medio di laurea è stato di 111,8 (109,5 dato nazionale). La durata media degli studi è stata di 2,5 anni (2,4 nel XVI Rapporto AlmaLaurea; 2,3 dato nazionale). L'indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) è stato di 0,27 (0,18 nel XVI Rapporto AlmaLaurea; 0,17 dato nazionale).

La percentuale di laureati che, durante gli studi, ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede per un periodo superiore al 50% della durata degli studi è stata del 60% (64,4% e 69,2% rispettivamente nel XVI e XV Rapporto AlmaLaurea), in linea con il dato nazionale (63%).

Con riferimento alla frequenza dei corsi, la percentuale di studenti che ha "frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti" è stata del 73,3%, sostanzialmente simile al biennio precedente (75% e 74,4% rispettivamente nel XVI e XV Rapporto AlmaLaurea) e in linea con il dato nazionale (74,3%).

La percentuale dei laureati che, durante il corso di studi, ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti è stata del 6,7% (20% e 23,1% nei XVI e XV Rapporti AlmaLaurea; 14% dato nazionale), mentre 0% ha frequentato tra il 25% e il 50% (5% e 15% nei precedenti rapporti; 3,3% dato nazionale). Infine, la percentuale di coloro che hanno frequentato meno del 25% è stata del 13,3%, rispetto allo 0% dei XVI e XV rapporti AlmaLaurea (3,3% dato nazionale).

La percentuale di studenti che ha usufruito di borse di studio è stata pari al 60%, ben al di sopra del dato nazionale (25,4%). Nel 2022, la percentuale era pari al 46,2%, comunque superiore alla media nazionale (20%).

Il 6,7% ha svolto un periodo di studio all'estero tramite Erasmus o altri programmi dell'Unione Europea (5% e 0% nei rapporti relativi ai laureati 2023 e 2022; 10,5% dato nazionale).

Relativamente ai tirocini formativi curriculari (o lavoro) riconosciuti dal corso di laurea, la percentuale ha interessato l'86,7% (100% nel XVI Rapporto AlmaLaurea; 43,6% dato nazionale). In particolare, il 33,3% ha svolto tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università (17% dato nazionale), mentre il 46,7% ha svolto tirocini al di fuori dell'università (33,6% dato nazionale).

Il tempo impiegato per la tesi/prova finale è stato di 14,4 mesi (12,4 mesi nel XVI Rapporto AlmaLaurea; 7,1 mesi dato nazionale).

Descrizione link: dati AlmaLaurea 2025 - Profilo laurea 2024 STA LM 69 - Reggio Calabria

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=LS&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=13&livello=2&area4=3&pa=70047&classe=11077&postcorso=0800107307000003&isstella=0&presui=tutti&disaggregaz>

anno=2024&corstipo=LS&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=13&livello=2&area4=3&pa=70047&classe=11077&postcorso=0800107307000003&isstella=0&presui=tutti&disaggregaz

PDF inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati per il quadro C2 "Efficacia Esterna" sono stati acquisiti dalla consultazione della XXVII Indagine AlmaLaurea – 2025, Condizione occupazionale dei laureati, con riferimento al 2025. Il dato è del 12/09/2025.

collettivo selezionato per STA LM-69 UniRC, a uno, tre e cinque anni dalla laurea, conseguita rispettivamente nel 2023, 2021 e 2019 (<https://www2.almaulaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=LS&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=13&livello=2&area4=3&pa=70047&classe=11077&postcorso=0800107307000003&isstell=0&presui=tutti&disaggregazione=LAN>)

I dati sono stati confrontati con quelli desunti dal collettivo nazionale per la stessa classe di laurea (dato nazionale, d.n.), <https://www2.almaulaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=LS&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=tutti&classe=tutti&postcorso=tutti&isstell=0&presui=tutti&disaggregazione=LAN>

Sul totale dei laureati intervistati, il genere maschile è prevalente: 77,8% a un anno dalla laurea (68,9% d.n.), 77,3% e 66,7% rispettivamente a tre e cinque anni dalla laurea (67,5% e 65,5% d.n.).

Inoltre, tra i laureati che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (collaborazione volontaria, tirocinio/praticantato, master universitario di I livello, dottorato di ricerca, altro tipo di master), le percentuali sono risultate pari al 28,6%, 36,4% e 33,3%, valori inferiori rispetto al collettivo nazionale (52,6%, 50% e 60% nel XVI Report AlmaLaurea e 44,7%, 47,3% e 50,6% d.n.).

Ad un anno dal conseguimento del titolo di Laurea Magistrale, il 76,2% dei laureati risulta occupato (64,3% nel XVI Report AlmaLaurea), l'81% dopo tre anni (83,3% XVI Report AlmaLaurea) e il 73,3% dopo cinque anni (90% nel XVI Report AlmaLaurea). I valori risultano inferiori rispetto al collettivo nazionale, per cui si registrano il 82%, 93% e 89,2% rispettivamente a uno, tre e cinque anni dalla laurea.

Sempre con riferimento agli intervistati, a un anno e a cinque anni dalla laurea non ci sono occupati che "proseguono il lavoro che avevano iniziato prima della laurea" (contro il 19% e il 9,7% d.n.), mentre a tre anni dalla laurea il 22% degli intervistati prosegue il lavoro iniziato prima della laurea (13,1% d.n.). Il 25%, l'11,1% e il 9,1% non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, rispettivamente a uno, tre e cinque anni. Il 75% ha iniziato a lavorare dopo un anno dalla laurea (62,5% d.n.), il 66,7% dopo tre anni (70,4% d.n.) e il 90,9% dopo cinque anni (72,3% d.n.).

Il tempo medio (in mesi) trascorso tra la laurea e il reperimento del primo lavoro è risultato pari a 1,9, 5 e 8,9 per i laureati intervistati a uno, tre e cinque anni, rispettivamente, rispetto ai 3,2, 5 e 5,9 mesi del dato nazionale.

Relativamente alla professione svolta, non risultano laureati impiegati nella categoria "Imprenditori e alta dirigenza", mentre per il dato nazionale le percentuali sono pari al 3,6%, 4,2% e 5,1% rispettivamente a uno, tre e cinque anni dalla laurea.

Il 75% (42% nel XVI Report AlmaLaurea) è inquadrato nella categoria "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" a un anno dalla laurea, il 66,7% a tre anni (62,1% d.n.) e l'81,2% a cinque anni (60% d.n.).

Il 25% degli occupati a un anno dalla laurea (24,1% d.n.), nessuno a tre anni (24,6% d.n.) e il 18,2% a cinque anni (29,9% d.n.) risultano inquadrati nelle professioni tecniche. Non sono invece presenti laureati in questa categoria a uno e cinque anni dalla laurea, mentre per il collettivo nazionale si rilevano percentuali pari al 6,1% e 1,6%; a tre anni, la percentuale è del 11% (5,7% d.n.).

La categoria "Professioni esecutive nel lavoro di ufficio" è rappresentata solo a tre anni dalla laurea, con il 22,2%, contro il 5% a un anno, il 3,4% a tre anni e il 3,5% a cinque anni nel dato nazionale.

L'impegno orario settimanale medio per gli occupati ad un anno dalla laurea è pari a 40,1 ore (37,4 ore XVI R:AlmaL.), in linea con il dato nazionale (39,4), mentre risulta pari a 29,9 e 35,2 a tre e quattro anni dalla laurea (39 e 37,8 dato nazionale).

La percentuale di lavoratori part-time è pari al 6,3% a un anno dalla laurea, all'11,1% a tre anni e al 9,1% a cinque anni, rispetto all'8,6%, 8,9% e 5,9% del dato nazionale.

Infine, lo smart working ha interessato il 12,5% degli occupati a un anno dalla laurea, l'11,1% a tre anni e il 9,1% a cinque anni, valori inferiori rispetto al dato nazionale (21,1%, 24,9% e 23,3%).

Relativamente al settore di attività, la maggior parte degli occupati 56% (60,9% nel XVI R.AlmaL.) opera nel privato, inferiore al dato nazionale (64%) e il 33% (32,1% nel XVI R.AlmaL.) nel pubblico (34% d.n.), mentre l'11 (1% nel XVI R.AlmaL.) è occupato nel no-profit (1,43% d.n.).

La retribuzione mensile netta, si aggira intorno a 1454 euro (1385 euro d.n.) a un anno dalla laurea e a 1.182 e 1.557 euro a tre e cinque anni dalla laurea rispettivamente, inferiore al dato nazionale (1.427, 1.530 e 1693 euro).

Si può conformare, complessivamente, un impatto favorevole della laurea nel mondo del lavoro. Infatti, per il parametro "efficacia della laurea nel lavoro svolto", il giudizio Molto Efficace è in superiore al dato nazionale per gli intervistati occupati ad un anno e a tre anni dalla laurea, mentre risultando pari rispettivamente a 81,3%, 86,7% e 90,9% (75%, 76,8% e 77,5% dato nazionale). Inoltre, relativamente al parametro "soddisfazione per il lavoro svolto" il dato a uno, tre e cinque anni dalla laurea (8,4; 8,1; 8,5) è superiore a quello nazionale (7,8; 7,7; 7,8).

Descrizione link: Condizione occupazionale (AlmaLaurea XXVII indagine 2025)

Link inserito: <https://www2.almaulaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=LS&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=13&livello=2&area4=3&pa=70047&classe=11077&postcorso=0800107307000003&isstell=0&annolau=tutti&condocc=tutti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Relativamente al quadro C3 "Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extracurriculare", si segnala che il Corso di Studio STA LM-69 prevede, dal 2025, l'obbligo di tirocinio curriculare da svolgersi presso studi professionali, aziende agricole e di prima trasformazione, laboratori di analisi, enti di ricerca pubblici o privati, servizi agrari regionali e altre strutture pertinenti. Con tali realtà, il CdS, tramite la Commissione Tirocini di Dipartimento, stipula apposite convenzioni.

La rilevazione delle opinioni dei tutor aziendali viene effettuata attraverso la somministrazione di specifiche schede alle istituzioni ospitanti, le quali raccolgono valutazioni in merito a due ambiti principali: le attitudini comportamentali e relazionali, e le attitudini organizzative e le capacità professionali.

Nell'allegato PDF sono riportati i risultati relativi all'anno accademico 2024-2025 (periodo ottobre 2024 – settembre 2025), riferiti a 71 tirocinanti provenienti dai sei Corsi di Studio del Dipartimento. Di questi, trenta tirocini, pari al 45%, sono stati svolti nell'ambito dei tre CdS magistrali (LM), e, in particolare, il 43% (in aumento rispetto al 39% dell'anno accademico 2023-2024) ha interessato il CdS STA LM-69.

Dall'analisi dei dati emergono risultati complessivamente molto soddisfacenti per quanto riguarda le attitudini espresse dai 14 tirocinanti del CdS STA LM-69 (in calo rispetto ai 18 dell'anno precedente). In particolare, per quanto concerne le attitudini comportamentali e relazionali, il giudizio "Eccellente" è stato attribuito nel 94,9% dei casi per quanto riguarda la motivazione, in oltre il 93% per la puntualità e il senso di responsabilità, nel 91% per la capacità di lavorare in team, in quasi il 90% per l'attitudine ai rapporti interpersonali, nell'84,4% per la disponibilità all'ascolto e nel 76,5% per il senso pratico.

Anche per quanto riguarda le attitudini organizzative e le capacità professionali, il giudizio prevalente è stato "Eccellente", seguito da "Buono". Nello specifico, l'interesse e la curiosità hanno ottenuto una valutazione di eccellenza in oltre il 92% dei casi; il livello di efficienza raggiunto ha sfiorato il 90%, la flessibilità mentale ha raggiunto l'89%, mentre il livello delle conoscenze tecniche acquisite è stato valutato eccellente nell'86% dei casi, quello delle conoscenze di base nell'85% e la capacità di analisi e lo spirito critico nel 78,5%.

Per quanto riguarda in particolare i parametri relativi alla flessibilità mentale e alle conoscenze tecniche di base, sebbene le valutazioni eccellenti siano state rispettivamente pari all'88,6% e al 67,1%, si sono comunque registrate, seppur in misura molto contenuta, alcune valutazioni pari a "Sufficiente", rispettivamente nell'1,3% e nel 2,5% dei casi

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/06/2025

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda_descrittiva_Organizzazione_Ateneo_05_giugno_2025



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/04/2025

L'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio in scienze e Tecnologie Agrarie (LM69) fanno riferimento alla Commissione per la gestione dell'AQ, al Gruppo del Riesame del CdS ed alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento.

La Commissione per la gestione dell'AQ risulta costituita da:

- 1) Prof. Gregorio A.M. Gullo, coordinatore del Cds
- 2) Dott. Maria Giulia Li Destri Nicosia, componente della commissione di gestione AQ
- 3) Prof. Carmelo Santonoceto, componente della commissione di gestione AQ
- 4) Dott. Salvatore Praticò, componente della commissione di gestione AQ
- 5) Dott. Filippo Ambroggio, rappresentante del personale amministrativo
- 6) Dott. Daniele Bova rappresentante degli studenti
- 7) Dott. Nicolino Di Bella rappresentante degli studenti

Descrizione link: Compiti della commissione paritetica

Link inserito: <http://www.unirc.it/ateneo/statuto.php>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/05/2021

La responsabilità della gestione della qualità del CdS è in capo al Gruppo di lavoro per l'AQ-CdS presieduto dal Coordinatore del CdS. Tale Gruppo opera in maniera continuativa durante tutto l'a.a. con riunioni e incontri con tutte le altre componenti del CdS (studenti e loro rappresentanti, docenti tutor e altri docenti), del Dipartimento (direttore, coordinatori di altri CdS, commissione didattica, commissione paritetica docenti-studenti, commissione tirocini, delegati per l'orientamento e per la mobilità internazionale, segreteria didattica e segreteria studenti) e dell'Ateneo (pro-rettore delegato alla didattica, ecc.).

Le azioni individuate in ambito Gruppo AQ del CdS vengono successivamente discusse e, qualora previsto dai

regolamenti vigenti, sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio-CdS, della Commissione paritetica e del Consiglio di Dipartimento, cui vengono trasmessi i relativi verbali.

I lavori vengono programmati in relazione alle diverse scadenze del CdS, di cui le principali sono quelle per il Riesame e per la SUA-CdS o ogni qualvolta sia necessario in relazione a input di vario genere che possono influenzare/migliorare la qualità.

Poiché la gestione del CdS rappresenta un continuum, la separazione tra a.a. risulta in qualche modo artificiosa. Nel seguito si descrivono brevemente le principali scadenze e azioni programmate ed, in parte già realizzate, per il 2020:

1) Febbraio 2020

- Valutazione dell'ordinamento didattico e proposta di modifica alle dizioni di alcune discipline del CdS;
- Analisi dello stato di avanzamento delle attività programmate.

3) Maggio 2020

- Analisi, redazione ed approvazione dei quadri SUA-CDS con scadenza 06/2020
- Redazione ed approvazione Piano didattico 2020-2021
- Approvazione Regolamento didattico.

4) GIUGNO 2020

- Riunione del gruppo AQ per valutazione delle attività svolte e programmare eventuali modifiche al CdS.

5) LUGLIO 2020

- Riunione preliminare alla compilazione dei quadri SUA-CdS in scadenza al 30 settembre e, in particolare, analisi dell'opinione degli studenti.

6) SETTEMBRE 2020

- Analisi dell'opinione degli studenti e dei dati finalizzati ad evidenziare i risultati della formazione;
- Redazione ed approvazione dei quadri della SUA CdS in scadenza al 30 settembre;
- Verifica dello stato di attuazione delle azioni previste.

7) OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE

- il CdS e il gruppo AQ si sono riuniti in ripetute sedute plenarie per elaborare una proposta bicurriculare per il CdS LM69 dove il secondo curriculum proposto è stato Biotecnologie Agrarie.

Entro la scadenza per la presentazione della Scheda di monitoraggio annuale del CdS: analisi dei dati, dei risultati delle azioni previste, organizzazione e redazione della scheda di monitoraggio 2020.

Altre riunioni saranno eventualmente convocate durante il corso dell'a.a. 2020-21 per:

- discutere eventuali problematiche del CdS che dovessero emergere nel corso dell'a.a.;
- verificare l'attuazione delle varie attività del CdS previste in fase di programmazione;
- ottemperare agli adempimenti per all'accreditamento del CdS per l'a.a. successivo entro le scadenze che saranno fissate dall'ANVUR e dal MIUR.

Link inserito: <http://>



Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria